



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

SCUOLA INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2025-2028)

"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare."

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, 2012



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

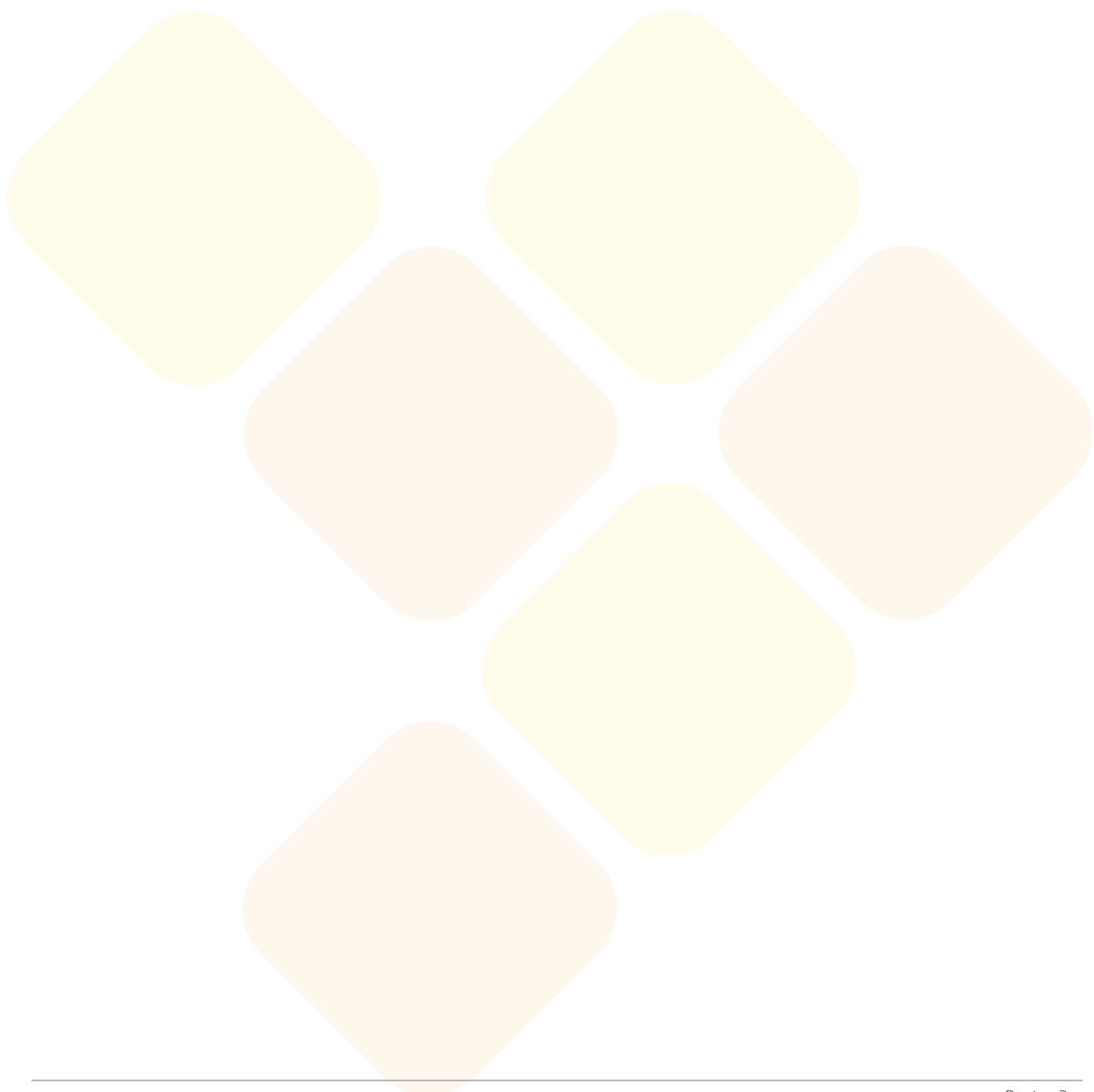
Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA	4
2.1 TRA IERI E OGGI	5
3. CONTESTO SOCIALE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE DELLA SCUOLA	5
3.1 ANALISI DEL CONTESTO	5
3.2 ANALISI DELLE RISORSE DELLA SCUOLA	6
3.3 IL PERSONALE DOCENTE	6
3.4 IL PERSONALE SCOLASTICO	6
3.5 ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI E ORARIO	7
3.6 CALENDARIO SCOLASTICO	7
3.7 LA SCUOLA E GLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI	7
3.8 SPAZI COMUNI CON LA SCUOLA PRIMARIA E CON L'ISTITUTO:	8
3.9 LA MENSA SCOLASTICA	8
4. LA PROPOSTA PROGETTUALE DELLA SCUOLA	8
4.1. LE FINALITÀ EDUCATIVE	8
4.2. LE SCELTE DIDATTICHE-METODOLOGICHE	16
4.3. LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE	17
4.4. L'ENSEIGNEMENT BILINGUE ET L'ÉVEIL AUX LANGUES	18
4.5. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	19
4.6. PROGETTARE L'INCLUSIONE	20
4.7. GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE	20
5. GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE	21
5.1. GLI ORGANI COLLEGIALI	21
5.2. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	23
6. ISCRIZIONE - SERVIZI AMMINISTRATIVI	23
6.1 ISCRIZIONI	23
6.2 SERVIZI DI SEGRETERIA	24
7. ATTIVITÀ FUNZIONALI DEI DOCENTI E AREA FORMATIVA	24
8. PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA	25
8.1. PROGETTI DI CONTINUITÀ CON ASILO NIDO E SCUOLA PRIMARIA	25
8.2. PROGETTO ACCOGLIENZA	26
8.3 PROGETTO 3 ANNI	26



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

8.4. PROGETTO CON SFONDO INTEGRATORE ANNUALE	27
8.5. PROGETTO FRUTTA/VERDURA A SCUOLA	27
8.6. OUTDOOR EDUCATION	27
9. PIANO DI MIGLIORAMENTO	28





ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento che definisce l'identità culturale, progettuale e organizzativa della scuola per un periodo di un triennio (2025-2028).

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti

PRESO ATTO che l'art. 4 della legge regionale 18/2016 prevede che ogni istituzione scolastica predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, entro il 30 novembre dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

REDIGE il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, nonché delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dalla Coordinatrice scolastica e approvato dal Consiglio d'Istituto, con obiettivo di miglioramento principale la risposta alle esigenze reali delle famiglie.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede:

- aggiornamento dei contenuti didattici, tenendo conto della realtà bilingue della regione Valle d'Aosta;
- strategie e metodologie didattiche inclusive
- iniziative di potenziamento dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari
- predisposizione di un documento utile e dialogante con il Rapporto di Autovalutazione e progettuale per un orizzonte triennale.

2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Scopo del presente documento è anche quello di presentare l'identità culturale e progettuale della Scuola dell'infanzia paritaria "San Giuseppe". Esso si indirizza principalmente:

- alle famiglie, per permettere loro una scelta più consapevole e un coinvolgimento personale nelle iniziative e nel progetto educativo della scuola;
- agli insegnanti, perché partecipino a un processo educativo condiviso nei valori e nei metodi.



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

2.1 TRA IERI E OGGI

La specificità della Scuola nasce dal fatto di essere nata come espressione del carisma della Congregazione delle Suore di San Giuseppe. La scuola, infatti, fu la prima opera apostolica a cui si dedicarono le Suore di San Giuseppe giunte in Valle d'Aosta dalla Francia (Lione) nel 1831, su invito del Vescovo di Aosta, Monsignor Agodino, allo scopo di prendersi cura della formazione delle giovani. Le suore svolsero la loro attività educativa nei locali adiacenti all'antico Convento di Santa Caterina fino all'anno scolastico 1966/1967, quando la scuola fu trasferita nella sede attuale di Via Roma, all'interno dell'edificio "Istituto San Giuseppe". L'Istituto religioso che gestisce la scuola, vuole dare rilievo alla tradizione di insegnamento che accompagna la storia della

Congregazione delle suore di San Giuseppe, ma anche sottolineare lo stile di presenza di comunione delle religiose all'interno della comunità scolastica, condiviso dai docenti laici.

La nostra scuola cattolica paritaria pur nella sua piccolezza dimensionale (ma soprattutto evangelica), desidera essere in primo luogo una risposta dell'Istituto alla missione evangelizzatrice della Chiesa, che la chiama a diventare sempre più una comunità nella quale i valori umani e culturali si incontrano e si esprimono alla luce della fede in Gesù Cristo. La scuola pone così al centro della propria attenzione educativa la singola persona, alla quale riconosce dignità e valore.

La scuola chiede ai genitori che la scelgono, e agli insegnanti che in essa prestano il loro servizio, di impegnarsi a condividere i suoi principi ispiratori, creando così le condizioni ottimali di coerenza e di collaborazione che sono necessarie per la riuscita del compito educativo di tutte le componenti. Il presente documento viene fatto conoscere ai genitori, nelle modalità più indicate individuate dagli insegnanti, perché prendano conoscenza della reciprocità degli impegni assunti dalla scuola e dalla famiglia.

3. CONTESTO SOCIALE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE DELLA SCUOLA

3.1 ANALISI DEL CONTESTO

La scuola non è un ambiente isolato dal contesto territoriale. Essa interagisce con il territorio, sia che esso venga considerato nella sua dimensione geografica e storica sia nella sua dimensione culturale ed economica. Le famiglie motivano la scelta della scuola cattolica perché ne condividono l'ispirazione, la serietà del progetto educativo, la continuità con la



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

scuola primaria. L'apertura al territorio viene fatta mediante precise scelte educative (visite, uscite, progetti, partecipazione alle iniziative pubbliche) predisposte dalla scuola, e presentate alle famiglie durante l'assemblea di inizio anno. Eventuali altri progetti in corso d'anno potranno essere valutati e proposti dagli insegnanti.

3.2 ANALISI DELLE RISORSE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" è riconosciuta paritaria ai sensi della L. 10 marzo 2000, n.62. La scuola è convenzionata con la Regione ai sensi della l. r. n. 55 del 21 ottobre 1986, (rinnovo Convenzione in data 30.07.2025). La scuola ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria con decreto del 31 maggio 2002 prot. n. 28971/5/SS.

Sulla base della Convenzione la Scuola riceve dei finanziamenti (in parte Regionali, in parte statali), che utilizza per la gestione e di cui predispone entro il mese di luglio di ogni anno scolastico, sia il documento preventivo di spesa, sia il documento di rendicontazione. Alle famiglie che intendono usufruire della mensa scolastica viene richiesto il pagamento di una retta mensile, diversamente la frequenza della scuola è gratuita. Alle famiglie viene richiesto un contributo per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3.3 IL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente della scuola dell'infanzia è fornito dei titoli professionali richiesti (Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria e specializzazione TFA per gli insegnanti di sostegno) e dell'attestato per l'insegnamento della lingua francese.

Il contratto di assunzione degli insegnanti è quello del CCNL AGIDAE.

Gli insegnanti sono attualmente in numero di 6.

3.4 IL PERSONALE SCOLASTICO

La Coordinatrice didattica è nominata dal Gestore della Scuola, e il suo incarico è annuale e rinnovabile. La Coordinatrice si pone come figura di coordinamento interno e mantiene, a nome della Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Aosta (Ente gestore a cui la scuola appartiene), le relazioni con le autorità scolastiche competenti, per i compiti che le sono propri e con le famiglie dei bambini iscritti.

Sono presenti inoltre due risorse ATA e due segretarie. La scuola accoglie, su richiesta proveniente dall'Università o dalla Sovrintendenza (mediante Uffici preposti), tirocinanti o insegnanti provenienti da Università straniere, per dei periodi di *stage*.



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

3.5 ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI E ORARIO

Attualmente, le sezioni della Scuola dell'infanzia sono tre, a tempo prolungato; ognuna di esse accoglie bambini dai tre ai sei anni di età.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì e osserva il seguente orario:

- al mattino: ingresso dalle 07.30 alle 09.00; uscita dalle 11.50 alle 12.00 per chi non usufruisce del servizio mensa;
- al pomeriggio: ingresso dalle 13.50 alle 14.00; uscita dalle 16.35 alle 17.30.

Chiusura al sabato.

3.6 CALENDARIO SCOLASTICO

Viene definito a settembre, tenendo conto delle indicazioni della Soprintendenza, e integrandolo con le scelte operate dal Collegio dei Docenti. Viene portato a conoscenza dei genitori all'inizio dell'anno scolastico.

3.7 LA SCUOLA E GLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI

"Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante." *Indicazioni Nazionali 2012*

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa un elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. La Scuola dell'infanzia è composta da:

- tre sezioni e un ampio salone comune al piano rialzato;
- un locale adibito a mensa scolastica con servizi igienici al piano terra;
- un'aula adibita a stanza del riposo e stanza multimediale al primo piano;
- un'aula di motricità al secondo piano;
- un parco giochi nel prato in Via dei Cappuccini;
- un parco giochi comunicante con l'asilo nido Le Marachelle.



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

3.8 SPAZI COMUNI CON LA SCUOLA PRIMARIA E CON L'ISTITUTO:

La Scuola dell'infanzia condivide con la scuola Primaria e con l'Istituto una palestra, una sala per proiezioni e incontri con genitori, una sala teatro per le recite e le feste, una cappella interna e il parco giochi in Via dei Cappuccini.

3.9 LA MENSA SCOLASTICA

È prevista per i bambini dei genitori che ne fanno specifica richiesta in segreteria al momento dell'iscrizione. I pasti sono preparati nella cucina dell'Istituto e il *menu* è stato approvato dalle autorità competenti (AUSL). Le variazioni alla dieta saranno concesse esclusivamente previa presentazione di certificato medico e saranno possibili solo per i bambini che, per motivi di salute, abbiano esigenze particolari (eventuali intolleranze ed allergie dovranno essere segnalate anche agli insegnanti). La sorveglianza durante il pranzo e la ricreazione è affidata agli insegnanti e al personale ATA.

4. LA PROPOSTA PROGETTUALE DELLA SCUOLA

4.1. LE FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità educative della Scuola dell'infanzia San Giuseppe fanno riferimento ai Campi d'Esperienza per la Scuola dell'infanzia descritti all'interno delle Indicazioni Nazionali del 2012. Per ogni Campo d'Esperienza sono stati individuati obiettivi specifici che si intendono perseguire per ogni fascia d'età.

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Obiettivi specifici:

3 ANNI:

- Prende coscienza di sé, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti;
- Supera serenamente il distacco dalla famiglia;
- Sa riconoscere gli oggetti personali e quelli dei compagni;
- Si relaziona positivamente con i compagni nel piccolo e grande gruppo;
- Conosce l'ambiente scolastico e si orienta all'interno dello stesso;
- Rispetta le regole condivise;
- Rispetta e cura gli oggetti e l'ambiente scolastico;
- Affronta positivamente le diversità.

4 ANNI:

- Ha maggiore coscienza di sé, dei suoi bisogni e delle sue emozioni;
- Apprezza le diversità di genere;
- Si relaziona con il gruppo e partecipa ad un progetto condiviso;
- Rispetta e aiuta gli altri;
- Mostra sempre maggiore autonomia nell'ambiente scolastico;
- Sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità;
- Discrimina i ruoli sociali.

5 ANNI:

- Matura una positiva identità personale e accresce la fiducia nelle proprie capacità;
- Si riconosce come soggetto di diritti e di doveri;



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

- Cerca di capire azioni e sentimenti degli altri;
- Si pone domande e formula ipotesi sulla nascita, sulla vita e sulla morte;
- Costruisce validi rapporti interpersonali;
- Si adatta a situazioni nuove;
- Assume comportamenti di condivisione per un fine comune;
- Rispetta gli oggetti propri, della scuola e altrui.

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali

all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Obiettivi specifici

3 ANNI:

- Comprende le prime regole per la cura di sé;
- Sa comunicare esigenze corporee;
- Sa soddisfare i propri bisogni con relativa autonomia;
- Percepisce il proprio "io" corporeo;
- Conosce le principali parti del corpo;
- Si riconosce allo specchio;
- Riconosce e denomina varie parti del corpo;
- Possiede una buona coordinazione oculo-manuale;
- Esegue con il corpo semplici comandi;



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

- Rispetta regole semplici di gioco;
- Si orienta nei principali spazi scolastici;
- Riconosce eventuali pericoli all'interno della sezione.

4 ANNI:

- Rispetta i tempi e gli spazi relativamente alle loro funzioni;
- Usa correttamente la motricità fine nelle azioni quotidiane;
- Conosce le diverse parti del corpo;
- Discrimina esperienze sensoriali con il proprio corpo;
- Rappresenta lo schema corporeo in modo corretto;
- Riconosce gli eventuali rischi degli ambienti scolastici;
- Mangia correttamente rispettando le posture.

5 ANNI:

- Attua pratiche corrette per l'igiene personale;
- Allaccia e slaccia le scarpe in autonomia;
- Rappresenta lo schema corporeo in diverse posizioni e in movimento;
- Sa imitare sequenze motorie in una successione corretta;
- Sa eseguire esercizi preposti;
- Sa costruire percorsi

Immagini, suoni, colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Obiettivi specifici

3 ANNI:

- Comunica emozioni attraverso i linguaggi del corpo;
- Sa esprimere le emozioni;
- Ripete e riproduce canti e filastrocche;
- Gioca liberamente con i diversi materiali che ha a disposizione;
- Discrimina i colori primari, i materiali;
- Esprime il proprio vissuto attraverso i primi segni grafici;
- Ascolta, produce, ripete suoni, canti e filastrocche;
- Mette in atto le prime forme di gioco simbolico.

4 ANNI:

- Produce giochi drammatici di gruppo e rappresentazioni mimico-drammatiche;
- Conosce i colori secondari, segni e figure geometriche semplici e materiali;
- Produce elaborati sperimentando diverse tecniche di coloritura e disegni liberi;
- Conosce brani musicali e ritmi;
- Produce suoni e ritmi con il corpo e con semplici strumenti musicali, balli e movimenti in gruppo;
- Esegue semplici ritmi.

5 ANNI:

- Produce giochi drammatici con scambi di ruoli;
- Sa orientarsi nello spazio grafico;
- Interpreta le proprie creazioni motivandone l'intenzione e commentandone le fasi progettuali;
- Realizza elaborati grafici strutturati e non.



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Obiettivi specifici

3 ANNI:

- Usa il linguaggio per interagire e comunicare;
- Esprime situazioni fantastiche e reali attraverso il gioco simbolico;
- Esegue e riferisce semplici consegne;
- Risponde a semplici domande;
- Racconta brevi esperienze vissute;
- Ascolta fiabe e ne riconosce i personaggi;
- Utilizza il lessico adeguato relativo ai diversi momenti della giornata scolastica;
- Riconosce il proprio nome, se scritto.

4 ANNI:

- Utilizza il linguaggio per stabilire relazioni;
- Esprime verbalmente le proprie necessità e situazioni, fantastiche e non;
- Formula domande e risposte in modo appropriato;
- Esprime e condivide opinioni e giudizi;
- Mostra interesse per il codice scritto;



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

- Racconta, interpreta, inventa storie con l'utilizzo di immagini e oggetti;
- Sa distinguere i differenti ruoli dei personaggi delle storie ascoltate;
- Crea catene associative di parole;
- Rispetta il turno di parole;
- Sa scrivere il proprio nome;
- Elabora ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate.

5 ANNI:

- Utilizza consapevolmente il linguaggio per stabilire relazioni;
- Sa prestare attenzione ai discorsi degli altri e rispetta i differenti punti di vista;
- Sviluppa la capacità critica;
- Collega gli eventi con connettivi temporali e causali
- Decodifica e ordina le sequenze del racconto;
- Partecipa all'invenzione di storie collettive;
- Si interessa alla scrittura e sperimenta le prime forme di linguaggio scritto;
- Inventa rime;
- Riconosce e scambia il fonema o la sillaba iniziale o finale delle parole;
- Padroneggia il lessico relativo a specifici argomenti;
- Sperimenta parole in lingue diverse;
- Effettua pantomime e dà voce ai personaggi;
- Riconosce simboli grafici e scritte.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Obiettivi specifici

3 ANNI:

- Effettua raggruppamenti in base alla forma e al colore;
- Ordina in successione;
- Conta fino a 10;
- Mette in successione due eventi (prima e dopo);
- Verbalizza e rappresenta il giorno e la notte;
- Utilizza i riferimenti topologici sopra/sotto, vicino/lontano, aperto/chiuso, avanti/dietro;
- Opera con le dimensioni alto/basso, grande/piccolo, corto/lungo;
- Manipola oggetti e materiali;
- Esplora con i sensi;
- Conosce la *routine* scolastica.

4 ANNI:

- Conosce proprietà comuni degli oggetti;
- Raggruppa uno o più oggetti in base a uno o più criteri, spiegandone il perché (forma, colore, dimensione e funzione);
- Ordina in seriazione (grande, medio, piccolo, serie);
- Conta fino a 20;
- Opera con le dimensioni: largo/stretto, spesso/sottile;
- Conosce gli organizzatori temporali;
- Individua e osserva gli elementi della natura;
- Manipola oggetti e materiali;
- Analizza immagini.

5 ANNI:

- Riconosce, confronta e raggruppa secondo un criterio dato;



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

- Conosce quantità e insiemi;
- Conosce semplici operazioni matematiche;
- Utilizza la numerazione ordinale;
- Sa operare con le quantità;
- Sa contare fino a 50;
- Fa corrispondere la quantità al numero;
- Applica il principio di appartenenza/non appartenenza (tanti/pochi);
- Conosce posizioni e relazioni spaziali;
- Esegue e rappresenta percorsi, traiettorie e simmetrie;
- Comincia ad orientare la propria lateralità;
- Conosce fatti ed eventi;
- Rappresenta graficamente lo svolgersi di azioni;
- Mette in ordine sequenze ritmiche;
- Sa contare in ordine decrescente;
- Conosce la scansione temporale (giorni, settimane mesi, anno e stagioni);
- Percepisce e capisce varie forme di comunicazione;
- Conosce gli elementi che inquinano l'ambiente e riconosce e individua gli esseri viventi e non;
- Osserva e descrive fenomeni naturali;
- Sa formulare un'ipotesi in relazione ad un quesito: "che cosa succede se...?";
- Spiega verbalmente sequenze o eventi osservati o prodotti;
- Accetta e riconosce le diversità;
- Classifica i materiali e attua la raccolta differenziata.

4.2. LE SCELTE DIDATTICHE-METODOLOGICHE

Per raggiungere le finalità sopra elencate, la scuola opera alcune scelte didattiche, tenendo presenti le linee contenute nelle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e gli Adattamenti per la Regione Valle d'Aosta, le articola in un curriculum che promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva che pone al centro la sua persona. Si pone particolare attenzione a:

- la valorizzazione del gioco: è considerata risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione; esso fornisce rapporti attivi e creativi che consentono ai bambini di sviluppare potenzialità cognitive, creative e affettive, di rivelarsi agli altri e a se stessi, di trasformare la realtà in un continuo fluire tra reale e fantastico, di misurarsi ed elaborare le regole di interazione sociale;



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

- la centralità del bambino: ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza. La scuola si pone come obiettivo quello di proporre, allo stesso modo, una pluralità di modelli e strategie educativi, in modo da andare incontro alle differenti modalità di apprendimento di ciascun bambino. Come enunciato nelle Indicazioni Nazionali, *l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione;*
- la coltivazione dei talenti: osservando le abilità e potenzialità peculiari di ciascun bambino, gli insegnanti le valorizzano a scuola attraverso attività didattiche e metodologie specifiche, in modo tale da formare individui unici e consapevoli;
- l'esplorazione e la ricerca: partendo dalla sua curiosità, il bambino è orientato a conoscere creativamente la realtà, a sviluppare strategie di pensiero, a porre problemi, a cercare e confrontare correttamente le situazioni;
- le relazioni: ritenuta la forma più specifica del metodo educativo, si attua in un clima di relazioni autentiche tra bambino e adulto, tra bambini (in gruppi omogenei ed eterogenei per età) nel confronto e nella serena gestione delle inevitabili contrarietà;
- il vissuto quotidiano: le attività ricorrenti di vita quotidiana costituiscono un contesto di apprendimento globale. Il gioco collettivo, il pasto in comune, le attività pratiche hanno funzione ed efficacia formativa come le proposte più formalmente didattiche. Inoltre, si dà particolare attenzione e rilevanza alle proposte e agli interessi che i bambini riportano dalla loro vita privata, generando da esse attività formative per tutti.

4.3. LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Per la stesura della programmazione annuale e per la definizione dei percorsi curricolari gli insegnanti si richiamano ai contenuti delle Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative. Essi tengono inoltre conto sia degli Adattamenti alla realtà locale bilingue, sia delle iniziative atte a valorizzare la lingua locale (*patois*) e la cultura tipica della nostra regione alpina.

Il Collegio dei Docenti approva la programmazione annuale, che verrà in seguito presentata ai genitori degli alunni. Successivamente le insegnanti, in sede di programmazione periodica (settimanale o bisettimanale), definiscono le attività che ritengono più opportune per la realizzazione dei progetti educativi e didattici da svolgere con gli alunni.

Viene anche considerata l'opportunità di utilizzare le ore di compresenza per svolgere attività in piccolo gruppo, in gruppi per età, per lo svolgimento di attività specifiche al potenziamento



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

delle attitudini e dei talenti individuali e recupero di potenziali fragilità degli alunni, oltre che per l'osservazione ai fini della valutazione.

4.4. L'ENSEIGNEMENT BILINGUE ET L'ÉVEIL AUX LANGUES

La valorisation du particularisme linguistique de notre Région se réalise à travers l'enseignement bilingue que l'école assume dans sa globalité à travers les Adaptations. L'art. 39 du Statut Spécial de la Vallée d'Aoste établit, à l'école maternelle, l'apprentissage de la langue française pendant la moitié de chaque journée scolaire, comme les deux langues sont égalisées. Les langues considérées comme des instruments permettant la construction de concepts ainsi que l'enrichissement de la communication et de l'apprentissage des enfants. Les langues italienne et française ont donc les mêmes possibilités d'utilisation dans les différents contextes et tiennent toujours compte des objectifs propres à chaque âge que les enseignants recherchent et spécifient dans leurs projets. L'utilisation et l'échange de textes de la bibliothèque (scolaire ou régionale) et de matériel multimédia sont favorisés afin d'encourager l'approche des langues. Tout cela s'inscrit dans un programme d'étude bilingue qui développe des compétences linguistiques transversales.

Le français est utilisé, avec les enfants, pendant toutes les activités quotidiennes en commençant par l'accueil du matin. Les enseignants individuent les différents instruments les plus efficaces pour l'apprentissage de la langue française (kamishibaï, boîte à histoire, sac à histoires,...). L'objectif principal est celui de permettre à tous les élèves de s'approcher de différentes façons aux deux langues en même temps, en découvrant les différentes structures employées dans des situations de plus en plus complexes.

Le francoprovençal est valorisé comme patrimoine de toute la communauté valdôtaine. Les langues sont considérées comme des instruments permettant la construction de concepts ainsi que l'enrichissement de la communication et de l'apprentissage des enfants.

Les initiatives proposées par les familles des enfants qui parlent le francoprovençal comme langue véhiculaire à la maison sont bien accueillies et utilisées comme occasion d'apprentissage pour tous les élèves, à travers des projets organisés par l'école même.

Viene offerta a tutti i bambini anche la possibilità di avvicinarsi alla conoscenza della lingua inglese mediante attività ludiche e progetti specifici all'interno delle sezioni.

Una particolare attenzione è rivolta anche ai bambini e alle famiglie provenienti da altre culture, valorizzando la lingua familiare all'interno della progettazione "éveil aux langues", affinché ognuno si senta accolto e perché i bambini siano sensibilizzati alle altre lingue e culture presenti sia nella scuola, sia nella società plurilingue.



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

4.5. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della nostra scuola e nel suo curricolo formativo. Esso viene attuato con specifiche attività di apprendimento, basate sulla normativa vigente in materia di insegnamento della religione cattolica (D.P.R. 11 febbraio 2010, avente come oggetto "Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione").

In particolare, "Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica diventano occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza come segue:

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza."

4.6 PROGETTARE L'INCLUSIONE

La scuola predispone una serie di osservazioni, progetti di sostegno e rinforzo, ricorrendo dove necessario alla collaborazione con la struttura dell'USL. Essa infatti, seguendo le linee guida regionali relative all'identificazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, L. 170/2010) fornite dal Comitato Tecnico Scientifico, ne applica il protocollo previsto per la scuola dell'infanzia, prevedendo scambi di informazioni con i colleghi della primaria, per favorire la continuità didattico-educativa.

La presenza di alunni con disabilità impegna i docenti a collaborare con le famiglie e con eventuali operatori socio-sanitari individuati in modo specifico, per attivare gli interventi che possono migliorare la qualità di vita degli alunni e la loro integrazione nell'ambito scolastico.

L'insegnante di sostegno elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con gli altri insegnanti della classe. Alla sua formazione e, all'accompagnamento delle attività che ne conseguono, partecipano l'intero Consiglio di Sezione, l'*équipe* socio-sanitaria (neuropsichiatra, logopedista, psicologo, terapisti della riabilitazione, assistente sociale) e la Coordinatrice.

Nel processo di inclusione e sostegno, la famiglia riveste un ruolo molto importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo.

L'insegnante di sostegno è contitolare della classe.

4.7. GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione dei processi formativi degli alunni di cui si avvalgono gli insegnanti alla scuola dell'infanzia sono: l'osservazione, la progettazione di attività specifiche. I momenti della valutazione sono due:



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

- in itinere: ogni attività didattica, osservata e valutata dalle insegnanti, individua punti di forza e fragilità degli alunni, in modo da poter regolare le attività successive e le modalità adeguate di intervento, non solo sul gruppo classe, ma anche a livello individuale;
- finale: sulla base delle valutazioni in itinere e dei progressi osservati e registrati su griglie specifiche suddivise per fasce d'età, viene redatto un profilo finale di ciascun bambino, che sarà condiviso con le famiglie dei bambini durante i colloqui individuali. Per i bambini dell'ultimo anno, in previsione del passaggio alla Scuola Primaria, è prevista la compilazione di un Profilo delle competenze alla fine della scuola dell'Infanzia, richiesta dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta, inserita sul registro elettronico e consultabile dalle famiglie.

Lo strumento della valutazione impegna gli insegnanti a guidare gli allievi nello sviluppo delle loro potenzialità e li aiuta nel processo di apprendimento finalizzato al raggiungimento dell'autonomia e all'acquisizione delle conoscenze in un clima costruttivo e coinvolgente.

5. GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE

5.1. GLI ORGANI COLLEGIALI

Nella scuola sono presenti organi collegiali che permettono la collaborazione tra la scuola e le famiglie degli alunni. Le riunioni sono verbalizzate da un insegnante incaricato dalla Coordinatrice.

Il Consiglio d'Istituto è l'organo d'indirizzo e gestione generale che rappresenta le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori, personale ATA e Coordinatrice Didattica). Questo è composto dalla Coordinatrice Didattica, tre insegnanti della scuola primaria, tre insegnanti della scuola dell'infanzia, tre rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia e tre rappresentanti dei genitori scelti tra quelli delle cinque classi della scuola primaria.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Coordinatore Scolastico, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere consultivo per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio stabiliti dall'Ente Gestore e dai requisiti richiesti dalla Convenzione con la RAVA per il mantenimento della Parità scolastica. In particolare esso è chiamato ad esprimersi sul Regolamento della Scuola, delibera il Calendario scolastico, adotta il P.T.O.F. e i progetti ad esso attinenti e i libri di testo, offre suggerimenti riguardo alle proposte economiche per l'ampliamento dell'offerta formativa, è informato e può intervenire sull'acquisto e rinnovo



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

dell'attrezzatura scolastica garantendo la partecipazione democratica prevista dalla normativa; promuove la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative.

Il **Collegio dei Docenti** è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Il Collegio dei Docenti cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica; formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della Coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni e delle classi, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del Regolamento interno; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; esamina i casi di alunni che presentano particolari fragilità e difficoltà nell'inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per il potenziamento e l'integrazione.

Sentiti gli organi collegiali e l'Ente gestore, predispone e adotta il P.T.O.F. che viene condiviso con le famiglie tramite pubblicazione sul sito *web* dell'Istituzione Scolastica. Infine, valuta le proposte relative ai corsi di formazione dei docenti e stabilisce a quali di essi aderire nell'anno scolastico, dando priorità a quelli obbligatori per il mantenimento dei requisiti per l'insegnamento della Religione Cattolica e i corsi sulla sicurezza e sulla somministrazione di farmaci salvavita.

Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico.

I compiti principali dei **Consigli di sezione e intersezione** nella scuola dell'infanzia sono quelli di proporre al Collegio dei Docenti iniziative educative e didattiche, facilitare i rapporti tra docenti e genitori, esprimere pareri su attività integrative e verificare l'andamento generale delle attività didattiche. Il consiglio di intersezione, in particolare, si occupa della programmazione e valutazione complessiva, mentre quello di sezione si focalizza sull'andamento della singola classe o sezione.

Il Consiglio di Sezione è composto dalla Coordinatrice della scuola, dai docenti della sezione e da uno o due genitori rappresentanti eletti tra i genitori stessi all'inizio di ogni anno scolastico. Esso viene convocato generalmente tre volte durante l'anno scolastico. Ha il compito di approvare il P.T.O.F., di facilitare la collaborazione tra scuola e famiglie, di proporre attività e uscite didattiche.

L'assemblea dei genitori è costituita dai genitori degli alunni iscritti e frequentanti la scuola. Questa viene convocata dalla Coordinatrice della scuola ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea può anche essere convocata quando lo richieda, per iscritto, almeno



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

un terzo dei suoi componenti. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal Collegio dei Docenti ed esprime il proprio parere in ordine al P.T.O.F.

5.2. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola valorizza la figura genitoriale, chiedendo alle famiglie collaborazione e dialogo. Per facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia nella ricerca di una comune linea educativa, vengono favoriti: colloqui individuali, assemblee di classe, iniziative di socializzazione tra alunni, genitori, insegnanti (teatro, feste,...). Vengono proposte anche altre forme di collaborazione da parte dei genitori in alcune iniziative e progetti scolastici, stabiliti di comune accordo (progetti di solidarietà, intervento dei genitori in classe per attività particolari e legate alla propria professione,...). Le ordinarie comunicazioni con la famiglia avvengono attraverso l'utilizzo di circolari o comunicazioni personali. Alla Scuola dell'infanzia si predilige ancora la modalità di comunicazione personale quotidiana al momento dell'ingresso e dell'uscita dei bambini.

Sulla base del D.L. 45/2025 e la L. 79/2025, circa la dematerializzazione anche nelle scuole paritarie, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 è stato introdotto il registro elettronico come strumento principale di comunicazione scuola-famiglia, registro delle attività svolte durante la giornata e per la certificazione delle competenze alla fine della scuola dell'infanzia.

6. ISCRIZIONE - SERVIZI AMMINISTRATIVI

6.1 ISCRIZIONI

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia si svolgono on-line, nel periodo e secondo le disposizioni previste dalle autorità statali e regionali. Le domande vengono accolte in base alla disponibilità dei posti e all'adesione dei genitori al Progetto Educativo della scuola.

I genitori interessati all'iscrizione dei propri figli nella nostra Istituzione saranno accolti dalla Coordinatrice per un colloquio individuale informale nel mese di novembre e verranno convocati per una Open Day nel mese di dicembre con visita ai locali della scuola.

I criteri che verranno utilizzati per accogliere le iscrizioni dei bambini nella nostra scuola sono i seguenti:

1. presenza di fratelli o sorelle nel nostro Istituto (dall'Asilo nido Le Marachelle con cui da quest'anno abbiamo organizzato un piccolo "SPAZIOZEROSEI", al collegio universitario);



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

2. bambini di famiglie in situazione di fragilità, anche temporanea;
3. ordine di arrivo della richiesta delle domande alla nostra segreteria.

6.2 SERVIZI DI SEGRETERIA

La scuola dispone di un servizio di segreteria per la conservazione della documentazione relativa alla scuola: comunicazioni interne, verbali delle riunioni, corrispondenze varie, fascicoli degli insegnanti, registro degli atti protocollati, documentazioni varie degli alunni.

Gli orari in cui la segreteria è aperta al pubblico sono i seguenti:

LUNEDÌ	7,30-13,00	15,30-18,00
MARTEDÌ	7,30-14,30	
MERCOLEDÌ	7,30-13,30	
GIOVEDÌ	7,30-14,30	
VENERDÌ	7,30-14,30	

7. ATTIVITÀ FUNZIONALI DEI DOCENTI E AREA FORMATIVA

L'attività dei docenti non si esaurisce nell'ambito della classe, ma prevede la partecipazione all'organizzazione di svariati aspetti generali della scuola. Gli insegnanti sono, inoltre, disponibili ad ogni forma di collaborazione con Enti Locali e Associazioni Regionali.

Rientrano perciò nell'attività dei docenti:

- il Collegio dei docenti;
- il Consiglio d'istituto;
- il Consiglio di sezione e intersezione;
- le riunioni di programmazione;
- la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il suo aggiornamento;
- i colloqui con i genitori;
- la partecipazione a incontri organizzati dalla Scuola, dalla Sovrintendenza e dalle *équipe* socio-sanitarie territoriali.



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

Per migliorare le loro competenze e l'offerta formativa, gli insegnanti partecipano ad attività formative e di aggiornamento professionale continuo.

Nel corso del triennio sono previsti:

- aggiornamenti per la Valutazione e certificazione delle competenze;
- giornate di formazione spirituale proposte dalla Congregazione e approvate dal Collegio dei Docenti;
- incontri dei referenti con le strutture regionali di riferimento per il coordinamento delle azioni di prevenzione e sostegno per alunni con BES e DSA;
- corsi sull'inclusione della disabilità;
- corsi riguardanti metodologie didattiche per l'insegnamento delle lingue straniere e delle discipline STEM (scienze, matematica e tecnologia);
- corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere del personale della scuola;
- corsi sul primo soccorso e sulla somministrazione di farmaci a scuola.

8. PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.1. PROGETTI DI CONTINUITÀ CON ASILO NIDO E SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi

- Garantire una continuità verticale tra ordini e gradi scolastici;
- Mantenere vivi i contatti tra bambini;
- Abituare in modo graduale i bambini al cambiamento (spazi, *routines*, docenti,...);
- Collaborare tra docenti di diversi ordini scolastici.

Attività

- Attività ludiche scolastiche ed extrascolastiche tra i bambini: incontri a scuola, attività di gioco libero negli spazi condivisi di scuola o all'esterno insieme ai genitori ed educatori del Nido, pranzo insieme;
- Progetti e attività proposte dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia ai bambini dell'asilo Nido: racconto di storie, canti e filastrocche ed osservazioni da parte di insegnanti ed educatori dell'asilo Nido;
- Incontro tra docenti ed educatori dell'asilo Nido per uno scambio di informazioni sui nuovi iscritti;



ISTITUTO SAN GIUSEPPE
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

- Attività strutturate organizzate dagli insegnanti della scuola primaria per la verifica dei prerequisiti, per la scoperta degli spazi e delle nuove figure docenti;

8.2. PROGETTO ACCOGLIENZA

Obiettivi

- Dedicare ai nuovi iscritti la giusta attenzione;
- Permettere la scoperta graduale dello spazio, dei giochi, dei compagni e degli insegnanti;
- Promuovere un distacco sereno dalle figure genitoriali.

Attività

- Accoglienza dei bambini e delle famiglie alla fine dell'ultimo anno di Nido a scuola per scoprire gli spazi e conoscere i nuovi compagni e insegnanti;
- Primo giorno di scuola aperto solo ai nuovi iscritti con possibilità offerta ai genitori di rimanere a lungo insieme ai bambini.

8.3 PROGETTO 3 ANNI

Obiettivi

- Sviluppare le prime autonomie;
- Raggiungere con tutti i bambini obiettivi comuni (regole di convivenza a scuola, parole utili alla vita scolastica, *routines*, riordino di oggetti,...);
- Scoprire strumenti grafici;
- Favorire la costruzione del gruppo-classe.

Attività

- Svolgimento delle attività all'interno della stanza dedicata ai bambini di tre anni, all'interno della quale questi fanno anche il riposo pomeridiano, in modo che il gruppo abbia a disposizione uno spazio solo ad esso dedicato;
- Attività sulle regole di convivenza a scuola;
- Scelta di uno sfondo integratore o di un personaggio che li accompagna durante tutto il progetto dell'anno



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

8.4. PROGETTO CON SFONDO INTEGRATORE ANNUALE

Obiettivi

- Coinvolgere le famiglie degli alunni;
- Stimolare le competenze trasversali;
- Utilizzare varie lingue, attingendo dal patrimonio linguistico degli alunni;
- Affrontare con coerenza e originalità didattico-educativa diversi argomenti;
- Creare *routines*.

Attività

- Utilizzo di storie, canzoni, filastrocche,... per veicolare gli apprendimenti;
- Giochi e attività a tema;
- Creazione di manufatti;
- Uscite didattiche per approfondire le tematiche scelte;
- Partecipazione a eventi e laboratori e concorsi inerenti;
- Attività legate al territorio (Fiera di Sant'Orso, Carnevale, Parc Animalier,...).

8.5. PROGETTO FRUTTA/VERDURA A SCUOLA

Obiettivi

- Promuovere un'alimentazione più ricca in vitamine;
- Incentivare la scoperta di frutta e verdura.

Attività

- Due giorni a settimana (martedì e giovedì) le famiglie sono invitate a fornire ai bambini frutta o verdura, frullati, frutta secca da consumare durante lo spuntino mattutino.

8.6. OUTDOOR EDUCATION

Obiettivi

- Utilizzare la realtà in cui gli alunni vivono come occasione di apprendimento;
- Favorire la percezione dei ritmi naturali (attività per stagioni, festività, il meteo, i vari ambienti);
- Apprendere in modo empirico;
- Favorire osservazione e spirito critico rispetto a quello che ci circonda;



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

- Formare piccoli cittadini consapevoli (regole per spostarsi in città a piedi, buone abitudini e prassi per salvaguardare l'ambiente);
- Utilizzare la motricità e materiali non convenzionali per apprendere (fango, erba, sabbia, foglie,...).

Attività

- Uscite in giardino;
- Passeggiate in città;
- Raccolta differenziata a scuola;
- Raccolta di materiali naturali da riutilizzare in attività didattiche;
- Orto didattico.

PROGETTO NARDO

PROGETTO GIACOMINI per genitori e famiglie che vogliono appoggiarsi allo Sportello psicologico offerto dalla nostra Scuola.

9. PIANO DI MIGLIORAMENTO

"La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità" *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, 2012*

Il Piano di Miglioramento rappresenta la politica strategica della scuola per raggiungere un'alta qualità e obiettivi in relazione alle necessità educative degli utenti.

Si sono presi in considerazione punti di forza e di debolezza, a partire dei quali si sono ipotizzate priorità e traguardi e le azioni di miglioramento necessari per poterli raggiungere.

TRAGUARDO 1



ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

Rendere l'ambiente scolastico sempre più accogliente e ricco di materiali e strumenti innovativi rispetto alle finalità della scuola paritaria e per arricchire le attività ludico-didattiche è una priorità. Per raggiungere tale obiettivo, si rende necessario la riqualifica di attrezzature già esistenti a scuola e l'acquisto di nuove.

TRAGUARDO 2

Stabilire dei legami e relazioni forti con altri poli educativi (asili Nidi, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, musei, enti locali attivi sul territorio) è importante al fine di promuovere il concetto di continuità educativa, apertura alle possibilità e attività offerte dal territorio e collaborazione.

TRAGUARDO 3

L'attenzione all'ambiente che ci circonda e alla salute che ne consegue sono fondamentali. Per questo motivo si propongono attività, iniziative e progetti, nonché introduzione di buone prassi per la salvaguardia del nostro Pianeta. Nelle *routines* e nella quotidianità degli alunni si sottolinea l'importanza di tali prassi, anche attraverso attività strutturate che abbiano come finalità quella dell'apprendimento delle stesse.